

La parola a ... Maria



Madre della Misericordia

La Chiesa è innamorata della Vergine Maria, perché in lei comprende se stessa e il cuore della propria missione: partorire figli e figlie alla vita nuova in Cristo. E ciascuno di noi, nella piccola esperienza di fede che vive, non giungerebbe alla meta senza la compagnia sicura e discreta di

questa donna meravigliosa.

Quante volte, nei passaggi duri e impegnativi della nostra vita siamo corsi da lei, come bambini che cercano protezioni, come naufraghi che cercano un porto dove tornare e un faro verso cui orientare la barca della propria esistenza?

Ci sono momenti nei quali il Padre sembra sordo al nostro grido. Ed è sicuramente per quella misteriosa pedagogia che solo lui conosce e che forse capiremo solo quando lo vedremo faccia a faccia. ma in quei momenti non lo sappiamo.

E allora ci guardiamo intorno e incrociamo lo sguardo della Madre, che tenera, in si-

lenzio, ci accoglie e con noi attende il ritorno del Figlio. Perché venga a tirarci fuori.

Questa donna è il nostro gancio per il cielo. A lei affidiamo i bambini, a lei si consacriamo nel segreto i cuori, a lei chiediamo di proteggere le nostre mamme e i nostri papà, a lei domandiamo di vigilare sui figli lontani, a lei si raccomandano gli ammalati. Lei ci accompagna per tutta la vita; perché Lei è Maestra di vita.

Sing as you go! 
Canta mentre cammini!



CI TROVI anche SU FACEBOOK!
Suore guanelliane-proposte giovani

"Come in ogni angolo della terra il sole illumina, così devi ricordare che, in ogni parte del mondo, il Signore dall'alto ti scorge per soccorrerti."

San Luigi Guanella

In cammino verso la Grande Bellezza!

Quaranta giorni di preparazione ad una festa che dura cinquanta giorni! Anche in questo c'è una sapienza straordinaria che ci assicura che la meta è più importante del cammino, che non camminiamo tanto per camminare ma che puntiamo dritti verso la fine del nostro percorso.

Il cammino non è facile ma lungo e faticoso; è un cammino pieno di buche, di pozze, di zanghere che sembrano laghi, di ponti traballanti su vertiginosi precipizi, di fitti boschi, di rovi spinosi, di strade bloccate al limite dell'impraticabilità.

E così, fuori di metafora, questo percorso quaresimale diventa una battaglia, è pieno di insidiosi combattimenti con le tentazioni, coi pensieri malvagi, col demonio che promette una vita migliore, più comoda, ma a caro prezzo.

Il cammino è pieno di pericoli, primo fra tutti quello di mollare e tornare indietro di stancarsi troppo in fretta, di preferire la comodità, il buon

cibo, il calduccio di casa, i nostri soldi, le ricchezze, gli affetti, le abitudini, il nostro divano e lo sgabello dove posiamo i piedi, la sicurezza di avere il telecomando in mano per gestire e scegliere noi le avventure che vogliamo vivere.

E' per questo che ci vengono offerte – prima di partire – delle armi: preghiera, digiuno e penitenza, con la raccomandazione, però, di usarle e non lasciarle inutilizzate per poi lamentare sonore sconfitte. Senza le armi difficilmente si vince un combattimento! E' dunque altamente sconsigliato non pregare, non fare elemosina e non digiunare, lungo il cammino. Il rischio è sempre quello di perdere battaglie e, a terra e feriti, rinunciare a rialzarsi per continuare a combattere.

Verso dove andiamo? Solo il desiderio della meta può farci iniziare un tale cammino. Andiamo

verso la Grande Bellezza della Pasqua, in cui festeggeremo la sconfitta definitiva delle tenebre della morte e la definitiva vittoria della luce; la rottura di ogni legame, la liberazione degli schiavi, la consolazione dei sofferenti; la sconfitta del diavolo, l'antico serpente, e la vittoria di Cristo, innalzato in mezzo al deserto come un serpente che salva. Quale altra stragrande bellezza possiamo desiderare?

E allora mettiamoci in cammino anche noi alla ricerca della Grande Bellezza, quella vera, quella che si fa trovare, quella che – rispondendo a Dostoevskij – "salverà il mondo"!



www.danguanellaxte.com  Proposte GIOVANI 2016



con  gioia

volontariato con minori
COSENZA
16-31 Luglio
Info e iscrizioni: suor Costanza
cell. 333 6094479
segreteria@casadivinaprovidenza.cs.it

Giornata Mondiale Gioventù
CRACOVIA
22 Luglio-1 Agosto
Info e iscrizioni: suor Annalisa
cell. 328 0107791
annalisa@guanelliani.it

cammino di
SANTIAGO
24-31 Agosto
Info e iscrizioni: suor Sara
cell. 338 4962391
sorsarasm@yahoo.es

corso vocazionale
LORETO
22-25 Settembre
Info e iscrizioni: suor Barbara
tel. 071 9740201
sr.barbara@hotmail.it

cammino
SUI PASSI DI
don Luigi Guanella
8-14 Agosto
Info e iscrizioni: suor Anna
cell. 347 8300976
suoranna.castello@gmail.com

accoglienza/animazione pellegrini
del CAMMINO di SANTIAGO
Luglio/Agosto
Info e iscrizioni: suor Luisa
cell. +34 676203586
guanellianas.caminodesantiago@gmail.com

capodanno con i diversamente abili
ROMA
27 Dicembre-2 Gennaio 2017
Info e iscrizioni: suor Anna
tel. 049 620681
arcobaleno.bari@libero.it

ché eterna è la Sua misericordia.

www.danguanellaxte.com  Suore guanelliane



La bellezza nascosta ...

Pensando a cosa scrivere sull'esperienza di questo Capodanno a Santa Maria alla Nocetta mi vengono in mente prima di tutto i sorrisi delle ragazze. Sorrisi semplici e sinceri, che hanno accolto noi volontari fin dal primo giorno come se ci conoscessero da sempre. Con la loro spontaneità ci hanno travolto e ci hanno trasmesso la loro gioia per le piccole cose, come gli addobbi per il cenone, una tombolata insieme o il semplice "buongiorno" ogni mattina. E gli abbracci che le ragazze mi davano per dirmi i loro "ti voglio bene" e "per me sei importante" mi hanno lasciato proprio questo: la bellezza del comunicare il proprio amore agli altri e l'importanza e la gioia di essere unici e di vedere ogni persona nella sua unicità, perché questo è ciò che la rende speciale e bella. Ciascuna ragazza di S. Maria della Nocetta è BEL-

LA! Anche quelle con una condizione di vita più difficile, con cui ho condiviso più tempo perché ho fatto servizio nel reparto di Infermeria, sono belle, così tanto che mi hanno portato a chiedermi quale fosse la differenza tra stare in ginocchio davanti a loro per abbassarsi fino all'altezza della carrozzina per imboccarle e inginocchiarsi davanti al Santissimo durante l'Adorazione. Non c'è nessuna differenza. Davvero in ciascuna di loro si vede Gesù. È stato proprio Lui a mostrarmi come amare le ragazze e come diventare famiglia

con gli altri volontari e le suore. Noi, giovani da tutte le parti di Italia (e del mondo!), grazie a sr. Arockia, sr. Rosalia e sr. Eulalia), abbiamo condiviso qualcosa difficile da descrivere, un legame che nasce dal fare insieme un'esperienza di amore e servizio perché si crede in un unico Padre e perché Lui stesso ci ha messo nel cuore il desiderio di vivere questo Capodanno insieme ai nostri buoni figli. Desiderio realizzato, ma ancora valido per l'anno prossimo!!!

Vittoria Pollastri

